

In armonia con il Magistero della Chiesa



Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca
per essere uscita per le strade,
piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura
e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze.

Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro
e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti.

Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare
la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono
senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia
con Gesù Cristo.

(Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, n° 49)

S. Maria dei Poveri



Santa Maria dei Poveri, sorella, madre,
maestra dei più piccoli della Terra che sono segno
visibile di Cristo, aiutaci ad essere consapevole
dimora della Trinità e prolungamento dell'umanità
del tuo Figlio Gesù Cristo.

Insegnaci ad essere, mediante la contemplazione
nel quotidiano e la compromissione nella storia,
testimoni credibili del Vangelo della carità per
le donne e gli uomini del nostro tempo.

Sostienici nell'impegno a promuovere con tutte
le nostre forze la cultura della vita e a costruire
la civiltà dell'amore privilegiando i più poveri
delle nostre strade e quelli tra i popoli da cui
più drammatico sale il grido di liberazione.

Amen

Comunità "S. Maria dei Poveri" - Villaggio S. Maria dei Poveri
C.da Bagno - 93100 Caltanissetta e-mail: donvincenzosorce@tiscali.it

Comunità di vita Apostolica "Santa Maria dei Poveri"



**Contemplativi nelle strade del mondo
in cammino con i più poveri**

"Servire i poveri è atto di evangelizzazione
e nello stesso tempo sigillo di evangelicità e stimolo
di conversione permanente per la vita consacrata"
(Giovanni Paolo II, *Vita Consacrata* N° 82)

Come un Seme

«In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà»

(Gv 12,24-26)



«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovarono tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.»

(At 2,1-4)

La comunità si inserisce nel cammino di rinnovamento ecclesiale del nostro tempo avviato dalla presenza profetica del Santo Giovanni XXIII, e del Beato Paolo VI attraverso la celebrazione del Concilio Vaticano II che ha fatto dell'opzione dei poveri il criterio di autenticità della Chiesa. Esso vive il Vangelo al servizio della società nella logica dell'Incarnazione e in dialogo con i diversi contesti del mondo contemporaneo e si nutre della forza della Parola, della luce del mistero ecclesiale, dei segni dei tempi che la interrogano e la interpellano.

La Comunità "S. Maria dei poveri" è stata fondata da don Vincenzo Sorce e da un gruppo di Volontari dell'Associazione "Casa Famiglia Rosetta" a Caltanissetta il Sabato Santo del 1987. Prolungamento ed espressione della diaconia della Chiesa, fedele al mistero dell'Incarnazione attraverso la Consacrazione dei suoi membri che professano i Consigli Evangelici, secondo il proprio stato di vita per l'umanizzazione della società. Riconosciuta all'inizio dal Vescovo di Caltanissetta Mons. Alfredo Maria Garsia con decreto del 8 settembre 1991 e definitivamente dall'Arcivescovo Metropolita di Porto Velho (Brasile) don Moacyr Grechi con decreto del 22 febbraio 2007; Codificata nell'Esortazione Apostolica "Vita Consacrata" di Giovanni Paolo II del 25 marzo 1996 particolarmente nei numeri 12 e 62.

Spiritualità e Missione



«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro? . Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo.»

(Mt 11, 3-5)

La comunità è una nuova forma di vita consacrata composta da ministri ordinati e laici: vergini, sposati, vedovi, chiamati da Dio per mezzo della Chiesa a partecipare della missione di evangelizzazione dei poveri, nello spirito di silenzio, povertà, umiltà e lode della Famiglia di Nazareth, nella radicalità della vita evangelica come compromissione per gli ultimi della terra. (Costituzioni "Comunità S. Maria dei Poveri", art-1)